

→ Il premier fa arrivare tramite Ferrara i messaggi ai deputati: «Ho sognato che mollava tutto»

# Il ricatto di Berlusconi: «Fate

## Il caso

I giornali amici a raccolta per l'ultima battaglia



■ Berlusconi apparso in «sogno» a Giuliano Ferrara: «Aveva riunito i suoi che litigavano come lavandaie» e diceva, «se continuate così me ne vado» e voi siete fritti.



■ Vittorio Feltri bilancia la provocazione lanciata da Belpietro sul loro giornale: «Bollito o no, viva Silvio», avrà «commesso un sacco di stupidaggini, ma teniamocelo stretto».



■ I Responsabili sarebbero dovuti essere una sicurezza per il cavaliere, invece sono una mina vagante, pronti a ricatti se non avranno le poltrone promesse. Ma se fanno scherzi sul processo breve se le scordano...

Avviso di Berlusconi-Ferrara alla maggioranza: basta liti o me ne vado e saltate tutti. Cicchitto compatta i deputati: «I problemi Pdl dopo le amministrative». E se il Colle non firma il processo breve, c'è sempre il «processo lungo».

### NATALIA LOMBARDO

ROMA

Alla vigilia di una settimana cruciale per salvare se stesso con il voto sul processo breve, Silvio Berlusconi concorda col suo ventriloquo Giuliano Ferrara un «avviso ai naviganti» della sua maggioranza litigiosa pubblicato su *Il Giornale* di ieri: «Cari amici, se continua così, con la stessa rapidità con cui sono sceso in campo me ne torno in tribuna a godermi lo spettacolo». Sui problemi con la giustizia (oggi a Milano il processo Mediatrade) non preoccupatevi, «ho buoni avvocati» e quindi «me la cavo» perché «un patteggiamento» non si nega a nessuno. Attenzione, avverte il premier «apparso in sogno» all'Elefantino: «non fatemi girare le scatole se non vi mollo tutti», è il senso tradotto da un *berluscones*, me ne vado ad Antigua e voi finite col «culo per terra»; scajoliani e ex colonnelli di An presi da sbotti di retrofascismo, fronde sudiaste e famelici Responsabili. Ferrara sul giornale della famiglia B ha simulato un «sogno», nel quale il premier «aveva riunito i suoi, che litigano come facevano le lavandaie d'inizio secolo». A rafforzare il senso Vittorio Feltri su *Libero* che compensa l'immagine che aveva dato Belpietro il giorno prima: «Bollito o no, viva Silvio».

L'avviso tramite Ferrara vale molto di più dell'unico sms inviato ai deputati del Pdl dal capogruppo Cicchitto: inizio discussione su processo breve e prescrizione breve domani alle 15, dalle 15,30 voto dei 200 emendamenti e voto finale alle 18 di mercoledì, come ha stabilito Fini ma con un condizionale. Nulla più, per ora, non la raffica di messaggi spediti quando la situazione si fa pericolosa. L'opposizione ha fatto slittare il voto, ma con i tempi contingentati le armi di



Foto Ansa

**Maurizio Paniz** Avvocato, capogruppo del Pdl nella giunta per le autorizzazioni a procedere e componente della «consulta giustizia» del partito, è il relatore della norma sulla prescrizione breve, nonché uno dei più convinti assertori della linea difensiva del premier su «Ruby-nipote di Mubarak»

Pd, Idv e Terzo Polo sono spuntate, l'unica è sperare che «si facciano male da soli» e mettere in campo *escamotages* che per ora il deputato Pd Giachetti, mago della guerra in Camera, non rivela. Comunque i ministri dovranno piantonare l'aula, forse anche «in notturna» domani e dopo. L'unico articolo è passato per 10 voti. E se il Pd è presente in massa, nelle file di Fli si temono indecisi e sembra che il Pdl stia lavorando ai fianchi per recuperare Urso e altri scontenti.

### L'OMBRA DEL QUIRINALE

Ma il timore nelle file berlusconiane è che il processo breve venga rispedito alle Camere, che il presidente Napolitano non lo firmi. In questo caso il salvagente sarebbe il «processo lungo» avviato al Senato dal Pdl Mugnai. Intanto l'importante è essere compatiti: il capogruppo Pdl Cicchitto richia-

### Il suo timore

I malumori dentro il Pdl, dove è in corso un regolamento di conti

ma all'ordine i deputati (anche dopo la rissa sulle parole di Corsaro su Moro): in un momento «così acuto di scontro politico interno» e internazionale, «tutto si può fare tranne che aprire all'interno del Pdl contenziosi determinati non da seri dissensi politici». Come ha detto Berlusconi, i problemi del partito saranno rinviati «a dopo le amministrative». E, secondo i sondaggi, si prospetta per il Pdl persino il rischio di perdere Milano.

### LA LEGA IN SOFFERENZA

Il pericolo sotto la Madonnina potrebbe scatenare le ire leghiste, che hanno sacrificato il candidato per la Moratti. Le cravatte verdi sono nervose perché nel territorio devono subire la rabbia montante della loro gente sull'immigrazione, e sul dover salvare il «premier bunga bunga» dai guai con la giustizia, è il tam tam di *Radio Padania*. Bisognerà tenere d'occhio la presenza dei ministri in aula, la set-

### Fabrizio Cicchitto

«In questo momento tutto si può fare tranne che aprire dissensi per motivi non seri dentro il Pdl»



### Osvaldo Napoli

«I Responsabili stiano attenti: se salta la maggioranza sulla prescrizione breve, a loro non toccherà niente»



### Gianfranco Micciché

«Sui permessi temporanei hanno fatto di testa loro, nessuno ci aveva nemmeno pensato»

